

Economia

e-mail: trento@giojournaltrentino.it

CONFAGRICOLTURA » L'ASSEMBLEA DEI SOCI

di Carlo Bridi

► RAVINA

È stata un'ardita difesa del ruolo dell'imprenditore agricolo e dei terreni agricoli da parte della presidente di Confagricoltura del Trentino quella di Cinzia Cainelli nella sua lunga e documentata relazione presentata ieri all'assemblea dei soci alla presenza dell'assessore all'agricoltura Michele Dallapiccola. Un'organizzazione in piena salute con 2500 fascicoli aziendali in gestione e 4 organizzazioni di prodotto per settore ittico, ovicaprino, avicunicolo e florovivaistico che assicurano un fatturato di 100 milioni e 1500 addetti.

Cainelli si è chiesta polemicamente se i principali nemici dell'ambiente siano gli agricoltori, o la cementificazione e la costruzione di strade, o chi con l'ambientalismo da salotto o con la preferenza accordata agli animali rispetto all'uomo. «Riteniamo che sia la cementificazione una delle cause principali dei dissesti idro-geologici che sempre più frequentemente colpiscono il nostro paese». Anche sulle piste ciclabili ha voluto dire la sua: «Non siamo affatto contrari alla realizzazione perché portano turismo, ma siamo contrari alla realizzazione in contesti agricoli consolidati in quanto creano situazioni conflittuali».

Altro aspetto toccato: l'espulsione di aziende agricole dalle zone che vengono trasformate in edificiali. Un esempio valga per tutti: vicino ad un allevamento zootecnico vengono autorizzati e realizzati edifici uso abitazione, con la conseguenza che è l'allevatore che si trova costretto a spostarsi.

Altro problema quello dei predatori: «Noi amiamo gli animali ma non possiamo permetterci di ospitare sul nostro territorio agricolo quelle specie che creano disagi, danni e costi. Dagli orsi ai cinghiali, ai lupi, dagli aironi ai cormorani che fanno stragi nei nostri allevamenti ittici».

Un'agricoltura moderna ha bisogno di ricerca, sperimentazione e consulenza tecnica che la rende sempre più competitiva sul mercato, ma «da



Confagricoltura si presenta ai soci con dati di tutto rispetto: 2500 fascicoli aziendali in gestione, 4 organizzazioni di prodotto, un fatturato di 100 milioni

«Cementificazione, causa dei dissesti idrogeologici»

La presidente Cinzia Cainelli: ben vengano le piste ciclabili, ma non in un contesto agricolo perché creano conflitti. Dallapiccola: più risorse, ma solo per il 2015

Cavit sbarca al Vinitaly forte di ben tredici premi speciali

TRENTO. Cavit trionfa alla 21ª edizione del Concorso Enologico Internazionale, organizzato come ogni anno dall'Ente Fiere di Verona, in occasione della 48ª edizione di Vinitaly.

Sono stati riconosciuti a Cavit 13 premi di altissimo valore: 1 medaglia d'oro, 1 medaglia d'argento, 9 gran menzioni, un Premio Speciale Denominazione di Origine 2014 e il Premio Speciale Gran Vinitaly, assegnato al produttore che ottiene il miglior

risultato riferito a due vini che hanno ottenuto una medaglia in categorie diverse.

La Medaglia D'Oro va al suo Trentino Doc Gewürztraminer Terrazze della Luna 2013, la Medaglia d'Argento al suo Arèle Trentino Doc Vino Santo 2000 a cui va anche il Premio Speciale Denominazione di Origine 2014, conferito al vino di ogni denominazione di origine italiana che in assoluto consegue il miglior punteggio.

strada imboccata dalla Fondazione Mach si è andata via via allontanando dalle esigenze della nostra agricoltura per seguire prevalentemente la strada della ricerca scientifica pura. Un rapporto organico fra assistenza tecnica e ricerca

obiettivo che non è stato completamente raggiunto».

Un auspicio per un rapporto più stretto fra agricoltura e turismo, considerato che per il turismo il punto di forza è l'ambiente e la sua naturalità che può essere assicurato so-

lo da chi in montagna vive e lavora.

Sul nuovo Psr è stato dato atto all'assessore Dallapiccola di aver ottenuto un aumento delle assegnazioni da 280 a 310 milioni di euro. Anche per i giovani si auspica un ripen-

samento delle modalità d'intervento sull'insediamento, in quanto in taluni casi si sono dimostrati controproducenti.

Quali le risposte avute dall'assessore Dallapiccola? «Dal prossimo anno avremo maggiori risorse a disposizione, ma per quest'anno i rubinetti sono chiusi», ha subito messo in chiaro, ribadendo comunque di avere molta fiducia nel rapporto con i vertici del ministero dell'agricoltura. «No a prospettive catastrofiche presentate da De Laurentis, sì invece ad un forte impegno per meglio valorizzare i nostri prodotti, le nostre eccellenze. Dobbiamo essere orgogliosi di essere trentini», ha concluso Dallapiccola.